



Unione Europea



Regione Puglia



FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020

**PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
(DGR n. 545/2017)**

SETTORE PRIORITARIO

“Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”

INTERVENTO STRATEGICO

**“Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e
valorizzazione dei beni demaniali”**

AZIONE DEL PATTO

“Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”

**ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE, GESTIONE E
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Sezione Turismo

AVVISO PUBBLICO

**per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed
infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei
sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico**

Sommario

Art. 1 – Principale normativa e atti di riferimento	3
Art. 2 – Finalità generali	3
Art. 3 – Tipologie di interventi ammissibili	4
Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari	4
Art. 5 – Entità del contributo	4
Art. 6 – Soggetti proponenti	4
Art. 7 – Documentazione da presentare per la candidatura	5
Art. 8 – Modalità e termini di presentazione della domanda	5
Art. 9 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi	6
Art. 10 - Accompagnamento alla progettazione	7
Art. 11 – Criteri di ammissibilità formale	7
Art. 12 – Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale. Criteri di priorità	7
Art. 13 – Divieto di cumulabilità	11
Art. 14 – Concessione del contributo e sottoscrizione del Disciplinare	11
Art. 15 – Spese ammissibili	12
Art. 16 – Modalità di erogazione del contributo finanziario	13
Art. 17 – Revoca della contribuzione finanziaria. Rinuncia al finanziamento	14
Art. 18 – Stabilità dell’operazione	14
Art. 19 – Monitoraggio	15
Art. 20 – Controlli	15
Art. 21 – Norme di salvaguardia	15
Art. 22 – Informazioni generali	15

Art. 1 – Principale normativa e atti di riferimento

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che all'articolo 1 comma 703 definisce le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con il quale è istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, con cui viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definiscono le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, il quale prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- Delibera n. 545 del 11.04.2017, con cui la Giunta:
 - ✓ prende atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché, tra l'altro, degli interventi strategici da realizzarsi nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020;
 - ✓ procede ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti;
 - ✓ affida la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"(rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 2 – Finalità generali

1. Il presente Avviso intende promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale.
2. L'Avviso contribuisce altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:
 - ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;

- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (*Trans European Network-Transport*)

favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020.

Art. 3 – Tipologie di interventi ammissibili

1. Le proposte progettuali dovranno interessare aree ed infrastrutture site in località aventi caratteristiche storico-culturali, archeologiche, naturalistico- ambientali ricadenti nel territorio regionale.
2. Le proposte progettuali dovranno ricadere nelle seguenti categorie e tipologie di intervento:
 - **CATEGORIA A)**
 - **TIPOLOGIA A1):** parcheggi attrezzati ed ecosostenibili per il decongestionamento del traffico veicolare nelle zone ad alta densità turistica o per migliorare la fruizione degli attrattori turistici;
 - **TIPOLOGIA A2):** opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL urbane.
 - **CATEGORIA B)**
 - **TIPOLOGIA B1):** riqualificazione di *waterfront*, in un'ottica di potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero;
 - **TIPOLOGIA B2):** riqualificazione di nuclei antichi e borghi, nonché delle aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze.
 - **TIPOLOGIA B3):** valorizzazione di beni demaniali.
 - **CATEGORIA C)**
 - **TIPOLOGIA C1):** potenziamento delle infrastrutture riguardanti la rete viaria di accesso delle località turistiche e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico- ricettive;
 - **TIPOLOGIA C2):** strade di accesso al mare dotate di aree di parcheggio e attrezzate a verde.

Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva (budget massimo) per il presente Avviso è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "*Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*", ripartita come di seguito in ordine alle singole Categorie di cui all'articolo 3:
 - **CATEGORIA A): € 6.898.500,00**
 - **CATEGORIA B): € 6.898.500,00**
 - **CATEGORIA C): € 6.898.500,00**
2. Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.

Art. 5 – Entità del contributo

1. L'entità massima del contributo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **€ 1.500.000,00**, elevabile sino a **€ 3.000.000,00** per le proposte che sostengono politiche di tutela e valorizzazione dei territori e dei beni insigniti del prestigioso riconoscimento UNESCO.
2. Il contributo di cui al comma precedente è concesso, a copertura delle spese ammissibili, al 100% per proposte progettuali aventi valore fino a € 500.000,00. Nel caso di proposte progettuali il cui valore complessivo sia superiore a € 500.000,00, alla parte eccedente tale soglia sarà concesso un contributo nella misura del 90%.
3. In caso di proposte progettuali il cui valore complessivo sia superiore a € 500.000,00 il soggetto Proponente dovrà far fronte con proprie risorse alla quota non coperta da contributo (quota di cofinanziamento).

Art. 6 – Soggetti proponenti

1. Possono proporre candidatura a valere sul presente Avviso i Comuni della Regione Puglia.
2. Ogni Soggetto proponente di cui al comma precedente può presentare una sola proposta progettuale, riferita ad un'unica tipologia tra quelle indicate al precedente art. 3, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.
3. Il Soggetto proponente che intenda presentare proposta progettuale nell'ambito della **Categoria A)** di cui al precedente art. 3, ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al "*criterio di priorità specifico per categoria*" di cui alla griglia di valutazione A) ex art. 12, deve comprovare, in sede di presentazione della proposta, l'inserimento dell'intervento all'interno di uno dei seguenti strumenti di pianificazione su scala locale in ambito di mobilità:

- ✓ Piano Urbano del Traffico (PUT);
- ✓ Piano Urbano della Mobilità (PUM);
- ✓ Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
- ✓ Programma Urbano dei Parcheggi (PUP);
- ✓ Piano Comunale della Mobilità Elettrica (PCME);
- ✓ Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale;
- ✓ Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- ✓ Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Nelle more dell'adozione e/o approvazione dello strumento di riferimento, il futuro inserimento dell'intervento nello strumento può essere dimostrato presentando le relative Linee guida approvate.

4. Il Soggetto Proponente rientrante in una delle Aree interne di cui alla DGR n. 870/2015 e alla DGR n. 2186/2016, che intenda presentare proposta progettuale nell'ambito della **Categoria C**) di cui al precedente art. 3, ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al "*criterio di priorità specifico per categoria*" di cui alla griglia di valutazione C) ex art. 12, deve comprovare, in sede di presentazione della proposta, la coerenza dell'intervento con la strategia dell'Area interna di riferimento approvata o in corso di elaborazione.
5. Ai fini del riconoscimento al Soggetto proponente di quanto previsto dall'art. 5 comma 1, nonché del punteggio relativo al criterio di priorità generale l'intervento proposto deve sostenere politiche di tutela e valorizzazione di Siti UNESCO.
6. Ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al criterio di priorità generale, l'intervento deve essere proposto da un Comune di cui al Regolamento Regionale n. 11/2004.
7. Ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al criterio di priorità generale, l'intervento deve essere proposto da un Comune appartenente ai circuiti di Bandiere Arancioni e/o Bandiere Blu e/o 5 Vele.

Art. 7 – Documentazione da presentare per la candidatura

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita **domanda di finanziamento** (in formato cartaceo e su supporto informatico) secondo il modello di cui all'Allegato A) debitamente sottoscritta da Soggetto autorizzato secondo l'ordinamento proprio dell'Ente proponente, nonché compilata in ogni sua parte.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Copia del provvedimento con il quale il Soggetto proponente manifesta la volontà di candidare l'intervento alla procedura di selezione di cui al presente Avviso;
 - b) **Scheda tecnica di intervento** (secondo il modello di cui all'Allegato A1), contenente:
 - ✓ tutte le principali informazioni relative alla proposta progettuale quali, in particolare, la localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto ed il cronoprogramma delle attività;
 - ✓ una descrizione dell'intervento che si intende realizzare, la quale tenga conto degli elementi funzionali alla valutazione di merito (*criteri di priorità, di valutazione e di sostenibilità ambientale e relativi indicatori*) di cui all'art. 12;
 - c) **evidenza** di condivisione/concertazione con gli *stakeholders* e le parti economiche e sociali del territorio di riferimento. Il livello minimo di coinvolgimento è dimostrabile tramite rassegne stampa, verbali di riunioni di lavoro svolte e aperte agli stakeholders, promozione di tavoli di lavoro tematici con i soggetti economici e sociali su cui incideranno le ricadute dell'investimento proposto (a titolo esemplificativo, non esaustivo: Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, Pro-loco, Associazioni Locali che operano nel campo del turismo, ecc);
 - d) **progetto definitivo o progetto esecutivo** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con in aggiunta:
 - copia conforme all'originale del **provvedimento di approvazione** del progetto proposto;
 - e) **attestazione** di inserimento della proposta progettuale negli elenchi della **programmazione triennale delle opere pubbliche** con il relativo importo complessivo per la sua realizzazione;
 - f) (*eventuale*) attestazione di impegno a copertura della quota di cofinanziamento prevista, rilasciata dal legale rappresentante dell'ente proponente;
 - g) (*eventuale*) nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 3, copia dello **strumento di pianificazione adottato/approvato** e del relativo provvedimento di adozione/approvazione; in assenza dello strumento di pianificazione adottato/approvato, copia delle relative Linee guida approvate ai sensi dell'art. 5 comma 4, corredate da atto di approvazione;
 - h) (*eventuale*) nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 4, copia della **strategia approvata** o del **documento in fase di elaborazione**.

Art. 8 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento a partire dal **1° Settembre 2018**. Le domande comunque inoltrate dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del **31 Ottobre 2018**.
2. Le proposte possono essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:

- a) posta raccomandata tracciabile all'indirizzo: **Regione Puglia – Sezione Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70126 - Bari**; in tal caso la data e l'ora di presentazione del plico sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante; le proposte di candidatura devono, a pena di esclusione, essere presentate in plico chiuso contenente:
- ✓ la documentazione completa di cui all'art. 7 **in formato cartaceo**;
 - ✓ **CD ROM** contenente, in formato pdf, la documentazione completa di cui all'art.7;
- Sul plico deve essere riportata la seguente dicitura **“Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Categoria X - Tipologia Y”** (indicare Categoria e Tipologia di intervento ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 6 comma 2).
- b) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it**; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato pdf e firmata digitalmente dal Soggetto autorizzato di cui all'art. 6 co. 1; la PEC deve riportare il seguente oggetto: **“Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza nel settore turistico. Categoria X - Tipologia Y”** (indicare Categoria e Tipologia di intervento ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 6 comma 2).
- Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc...).

Art. 9 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura “a graduatoria”, **implementata in ordine ad ogni singola categoria di cui all'art. 3.** I commi seguenti del presente articolo descrivono dunque **l'iter che verrà seguito per ciascuna categoria.**
2. L'istruttoria delle proposte da ammettere a finanziamento sarà svolta da una Commissione di valutazione interna alla Regione Puglia, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Turismo, in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle proposte di candidatura.
3. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.
4. L'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali verterà sulla verifica dell'ammissibilità formale delle stesse, nonché sulla valutazione di merito.
5. **Nel termine di 120 (centoventi) giorni** a partire dal giorno successivo alla istituzione della Commissione di valutazione sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento.
6. Verranno considerate ammissibili a finanziamento e, pertanto, inserite nella suddetta graduatoria, le proposte che abbiano raggiunto la soglia minima in ordine alla griglia ex art. 12.
7. La graduatoria provvisoria conterrà, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elencazione **provvisoria** delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del *budget* massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 del presente Avviso).
8. La graduatoria provvisoria indicherà inoltre, sempre in ordine decrescente di punteggio ottenuto, le proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
9. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, l'elenco provvisorio delle proposte progettuali che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 6 con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
10. L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti WEB istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno, entro il termine di **10 (dieci) giorni** dalla pubblicazione del suddetto atto, presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento di cui al successivo art. 22, il quale provvederà ad interpellare la Commissione di valutazione di cui al comma 2 del presente articolo, che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute. La **graduatoria definitiva** delle proposte ammesse a finanziamento sarà approvata con atto dirigenziale dal Dirigente della Sezione Turismo entro i successivi **10 (dieci) giorni** dalla conclusione delle attività di revisione delle osservazioni/opposizioni pervenute; tale atto sarà pubblicato sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia.
11. La graduatoria definitiva conterrà, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elencazione **definitiva** delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del *budget* massimo messo a disposizione di cui all'art. 4 comma 1 del presente Avviso), nonché delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
12. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 6 del suddetto articolo

con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

13. Nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso, il Soggetto Proponente in fase di candidatura abbia presentato **livello di progettazione definitiva**, la definitiva ammissione a finanziamento dell'intervento avverrà successivamente all'inoltro della progettazione esecutiva entro 90 (novanta) giorni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria definitiva.
14. Nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'art. 4 del presente Avviso, sarà facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti.

Art. 10 Accompagnamento alla progettazione

Al fine di supportare le Amministrazioni Comunali nell'elaborazione delle proposte progettuali, in modo da favorire e definire condizioni per un rapido avvio ed attuazione delle stesse e, ove necessario, fornire chiarimenti a dubbi, evidenziandone carenze o incoerenze dell'idea progettuale rispetto ai requisiti richiesti, nell'arco temporale di pubblicazione del presente avviso, la Sezione Turismo fornirà un'attività di accompagnamento a favore degli Enti Comunali che vorranno candidare una proposta, attraverso incontri one-to-one, precedentemente concordati con le funzionarie regionali, Dott.ssa Mariaelena Schiraldi e Dott.ssa Valentina Vitali contattabili ai seguenti recapiti:

- Dott.ssa Mariaelena Schiraldi 080.540.48.60 o me.schiraldi@regione.puglia.it (incontri per le Amministrazioni Comunali delle Province di BA, BAT e FG);
- Dott.ssa Valentina Vitali 080.540.47.70 o v.vitali@regione.puglia.it (incontri per le Amministrazioni Comunali delle Province di LE, BR e TA).

Art. 11 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte di candidatura che non rispetteranno i seguenti criteri di ammissibilità formale:
 - a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 6 comma 1;
 - b) prive di uno o più documenti previsti all'art. 7;
 - c) presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
 - d) presentate al di fuori dei termini previsti dall'art. 8 comma 1.

Art. 12 – Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale. Criteri di priorità.

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 saranno sottoposte ad una valutazione di merito, attraverso griglie *ad hoc* in relazione a ciascuna Categoria di cui all'art. 3:

CATEGORIA A) – GRIGLIA DI VALUTAZIONE A

CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
Caratterizzazione dell'intervento	Localizzazione		15
	• Intervento che sostiene politiche di tutela e valorizzazione di un Sito UNESCO	8	
	• Intervento proposto da un Comune di cui al Regolamento Regionale n. 11/2004	4	
	• Bandiere Arancioni	1	
	• Bandiere Blu	1	
	• 5 Vele	1	
CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO PER CATEGORIA	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
Strumenti di pianificazione della mobilità urbana	Inclusione dell'intervento in uno strumento di pianificazione della mobilità urbana		5
	• Intervento incluso	5	
	•		

	• Intervento non incluso	0		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	
A. Qualità economico-finanziaria, dimostrazione fattibilità tecnico-economica dell'intervento e dei tempi di esecuzione	Livello di definizione del progetto		15	
	A.1	Progetto definitivo		0
	A.2	Progetto esecutivo		10
	Quota percentuale di cofinanziamento			
	A.3	Percentuale pari a 0%		0
	A.4	Percentuale maggiore di 0% fino a 5%		3
	A.5	Percentuale superiore a 5%	5	
B. Elementi di innovatività, riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico	Grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale		25	
	B.1	Basso		0
	B.2	Medio		7
	B.3	Elevato		15
	Soluzioni innovative per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici			
	B.4	Assenza di metodologie e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici		0
	B.5	Adeguatezza di metodologie e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali	5	
	B.6	Elevata utilizzazione di metodologie e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali	10	
C. Supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico	Grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio		30	
	C.1	Basso		0
	C.2	Medio		7
	C.3	Elevato		10
	Grado di contribuzione alla diversificazione dei flussi turistici			
	C.4	Scarsa capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici		0
	C.5	Adeguatezza di capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici		5
	C.6	Elevata capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici		10
	Grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici			
C.7	Scarsa capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	0		
	C.8	Adeguatezza di capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	5	
	C.9	Elevata capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	10	
CRITERIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	
D. Soluzioni progettuali che prevedono l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo	Sostenibilità ambientale della proposta		10	
	D.1	Soluzioni che consentono di minimizzare gli impatti ambientali e paesaggistici		10
	D.2	Soluzioni che non consentono di minimizzare gli impatti ambientali e paesaggistici		0
A+B+C+D			80	

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione A) è di **100 punti**. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio non inferiore a **50/80** in relazione ai criteri di valutazione e sostenibilità ambientale ivi utilizzati (A+B+C+D).

In caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione C di cui alla griglia di valutazione A); in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall' art. 8 comma 1.

CATEGORIA B) – GRIGLIA DI VALUTAZIONE B)

CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
Caratterizzazione dell'intervento	Localizzazione			15
	•	Intervento che sostiene politiche di tutela e valorizzazione di un Sito UNESCO	8	
	•	Intervento proposto da un Comune di cui al Regolamento Regionale n. 11/2004	4	
	•	Bandiere Arancioni	1	
	•	Bandiere Blu	1	
	•	5 Vele	1	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
A. Completezza e qualità della proposta progettuale	Livello di definizione del progetto			20
	A.1	Progetto definitivo	0	
	A.2	Progetto esecutivo	10	
	Livello di dettaglio e chiarezza della proposta progettuale			
	A.3	Basso	0	
	A.4	Medio	5	
	A.5	Alto	10	
B. Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile	Ricadute in funzione del turismo sostenibile			45
	B.1	Scarsa capacità dell'idea progettuale di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	0	
	B.2	Adeguate capacità dell'idea progettuale di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	7	
	B.3	Elevata capacità dell'idea progettuale di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	15	
	Innovatività della proposta progettuale			
	B.4	Basso livello di innovatività dell'idea progettuale in riferimento a soluzioni tese a favorire un turismo sostenibile	0	
	B.5	Medio livello di innovatività dell'idea progettuale in riferimento a soluzioni tese a favorire un turismo sostenibile	7	
	B.6	Alto livello di innovatività dell'idea progettuale in riferimento a soluzioni tese a favorire un turismo sostenibile	15	
	Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile			
	B.7	Basso livello di integrazione	0	
	B.8	Medio livello di integrazione	7	
B.9	Alto livello di integrazione	15		
C. Capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici	Capacità della proposta progettuale di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici nel territorio di riferimento			10
	C.1	Bassa	0	
	C.2	Media	7	
	C.3	Elevata	10	
CRITERIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
D. Ingegneria naturalistica	Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica			10
	D.1	Soluzioni progettuali che contemplano l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica	5	
	D.2	Soluzioni progettuali che non contemplano l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica	0	
	Livello di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica			
	D.3	Assente/basso	0	
	D.4	Medio	3	

	D.5	Elevato	5	
			A+B+C+D	85

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione B) è di **100 punti**. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio non inferiore a **53/85** in relazione ai criteri di valutazione e sostenibilità ambientale ivi utilizzati (A+B+C+D).

In caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione **B** di cui alla griglia di valutazione B); in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall' art.8 comma 1.

CATEGORIA C) – GRIGLIA DI VALUTAZIONE C)

CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
Caratterizzazione dell'intervento	Localizzazione			15
	•	Intervento che sostiene politiche di tutela e valorizzazione di un Sito UNESCO	8	
	•	Intervento proposto da un Comune di cui al Regolamento Regionale n. 11/2004	4	
	•	Bandiere Arancioni	1	
	•	Bandiere Blu	1	
	•	5 Vele	1	
CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
Aree interne	Coerenza dell'intervento proposto con la strategia dell'Area interna di riferimento			5
	•	Intervento coerente	5	
	•	Intervento non coerente	0	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
A. Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie	Livello di definizione del progetto			20
	A.1	Progetto definitivo	0	
	A.2	Progetto esecutivo	10	
	Livello di innovazione tecnologica del progetto			
	A.3	Basso	0	
	A.4	Medio	5	
	A.5	Alto	10	
B. Supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico	Grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di riferimento			30
	B.1	Basso	0	
	B.2	Medio	7	
	B.3	Elevato	10	
	Grado di contribuzione alla diversificazione dei flussi turistici			
	B.4	Scarsa capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici	0	
	B.5	Adeguate capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici	5	
	B.6	Elevate capacità della proposta progettuale di contribuire alla diversificazione dei flussi turistici	10	
	Grado di contribuzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici			
	B.7	Scarsa capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	0	
	B.8	Adeguate capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	5	
B.9	Elevate capacità della proposta progettuale di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici	10		
C. Contributo dell'intervento all'integrazione e al completamento di sistemi di mobilità locali, regionali e sovraregionali e delle loro	Livello di integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio regionale			20
	C.1	Basso	0	
	C.2	Medio	5	

interconnessioni	C.3	Alto	10	
	Livello di contribuzione della proposta progettuale al completamento di sistemi di mobilità locali, regionali e sovraregionali			
	C.4	Basso	0	
	C.5	Medio	5	
	C.6	Alto	10	
CRITERIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
D. Contributo dell'intervento all'integrazione con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile per la gestione degli spostamenti connessi al turismo	Livello di integrazione			10
	D.1	Basso	0	
	D.2	Medio	5	
	D.3	Alto	10	
			A+B+C+D	80

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione C) è di **100 punti**. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio non inferiore a **50/80** in relazione ai criteri di valutazione e sostenibilità ambientale ivi utilizzati (A+B+C+D).

In caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione **B** di cui alla griglia di valutazione C); in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall' art. 8 comma 1.

- In fase di valutazione di merito, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Turismo potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si renderanno necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

Art. 13 – Divieto di cumulabilità

- I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Concessione del contributo e sottoscrizione del Disciplinare

- Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
- Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
- Il Soggetto beneficiario è tenuto a sottoscrivere apposito Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
 - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
 - iscrivere l'intervento al sistema CUP;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le disposizioni dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'intervento finanziato, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti gli organismi che intervengono nel finanziamento dell'opera;

- provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
- registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
- anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
- aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

Art. 15 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le tipologie di spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono, a titolo esemplificativo, quelle di seguito elencate :
 - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni *etc...*, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese per progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a €250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da €2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre €5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra €1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a €5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a €1.000.000,00; Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento. Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
 - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
 5. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia, per fronteggiare eventuali modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia, riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo inferiore al 15%, dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza), in conformità a quanto disposto dall'art. 106 del Codice dei Contratti, fermo restando i limiti della somma stanziata per la realizzazione dell'opera. Gli imprevisti accantonati non possono subire variazioni in sede di rideterminazione del quadro economico a seguito della gara.
 6. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale stabilito decorrente dalla data di consegna dei lavori. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del Codice dei Contratti e Appalti. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti e Appalti. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Per il finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura ammissibile e di cui alla voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi propri di bilancio.
 7. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente alla data del 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
 8. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 9. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3,4,5 e 6, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
 10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 16 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione pari al **25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

- b) n. 2 erogazioni pari al **25%** e n. 2 erogazioni successive pari al **10%** del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del Disciplinare);
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo **5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura **“Documento contabile finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – rendicontato per l'importo di €_____”**.
 4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
 5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 17 – Revoca della contribuzione finanziaria. Rinuncia al finanziamento

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastrutturerismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 18 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 19 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 20 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 21 – Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
3. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva di revocare il presente Avviso senza che i Soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa in merito alla proposta inoltrata.

Art. 22 – Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Turismo.
3. Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa **Mariaelena Schiraldi**, funzionario in servizio presso la Sezione Turismo, reperibile al seguente al recapito telefonico 080.540.48.60 nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle ore 15.00 alle 17.00.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it.